

Passa la Finanziaria regionale

Pubblicato: Giovedì 20 Dicembre 2007

Quattro milioni e 100 mila contribuenti lombardi da gennaio non pagheranno più l'addizionale Irpef dello 0,3%, mentre per tutti gli altri contribuenti è prevista una riduzione in quota parte rispetto al reddito. Sempre da gennaio sparirà il ticket sanitario di 10 euro, mentre viene confermato l'azzeramento della tassa sul metano.

Un taglio alla tasse stimato in circa 400 milioni di euro.

Lo ha deciso oggi il Consiglio regionale che ha approvato in tarda serata di ieri, poco dopo le 21, la manovra di finanza regionale (Bilancio di previsione 2008, Finanziaria e Bilancio pluriennale 2008-2010) con 48 voti favorevoli, (Centrodestra) 14 contrari (Centrosinistra) e 1 astenuto (Cristiani e Federalisti).

Ma vediamo in sintesi i due provvedimenti "tagliatasse" più importanti, come la cancellazione dell'addizionale regionale e i ticket sanitari.

Addizionale Irpef – Dal 1 gennaio 2008 la quota di reddito pari o inferiori a 15.493,71 euro sarà totalmente esente da questa tassa addizionale (0,3%). Sarà solo assoggettata all'aliquota imposta dallo Stato e non derogabile dalla Regione Lombardia. In pratica chi ha un reddito non superiore a questa cifra – cioè 4 milioni e 100 mila contribuenti – non pagherà l'addizionale; chi ha un reddito superiore (1.480.000 contribuenti), la vedrà ridotta: la pagherà cioè solo per la parte eccedente i 15.493,71 euro.

Ticket – Non si pagherà più il ticket regionale di 10 euro sulle prestazioni specialistiche ambulatoriali. Questa manovra si stima che produca uno sgravio ai cittadini pari a 50 milioni. Rimarrà solo il ticket di 36 euro, imposto per legge statale. Così come rimarranno tutte le esenzioni, progressivamente messe in atto dal 2002 a oggi, per molteplici categorie di cittadini: anziani, bambini, pazienti che soffrono di particolari patologie, o cittadini appartenenti alle fasce più deboli. Tali esenzioni riguardano la farmaceutica (circa

Altro provvedimento importante deciso dalla Finanziaria approvata riguarda la riduzione Irap (sollecitata in più occasioni da Ordini del giorno presentati sia da Margherita Peroni di Forza Italia che da Luca Gaffuri della Margherita) alle scuole materne autonome nell'ordine di 1 milione di euro: il provvedimento interessa 1386 scuole dell'infanzia della nostra regione frequentate da 122.470 bambini. Inoltre, in coerenza con il principio di territorialità delle risorse fiscali affermato dall'articolo 119 della Costituzione, è stata decisa la riscossione diretta della Regione delle somme che

si recupereranno con controlli e accertamenti sull'imposta Irap.

Il Bilancio di Regione Lombardia per il 2008 è di 23 miliardi e 913 milioni di cui 15 miliardi e 540 milioni vanno per il servizio sanitario, 1 miliardo e 412 milioni per i servizi socio assistenziali (75% della manovra). Per la non autosufficienza ci sono risorse pari a 1 miliardo e 380 milioni, cifra in crescita rispetto allo stanziamento del 2007 . Per il trasporto pubblico locale sono previsti 524 milioni, destinati per la maggior parte all'acquisto di nuovi treni, altri 625 milioni per infrastrutture e mobilità, 217 milioni per la formazione e il lavoro, 111 milioni per anziani, minori e handicap. Per i prossimi tre anni gli investimenti programmati sono di 1 miliardo e 970 milioni di euro così suddivisi: 971 per il 2008, 706 per il 2009 e 293 per il 2010.

L'Aula, durante il dibattito, ha accolto un emendamento presentato dai capigruppo di Lega Nord e Forza Italia, Stefano Galli e Giulio Boscagli, e firmato anche dal consigliere di Forza Italia Marcello Raimondi e dai consiglieri della Lega Nord Fabrizio Cecchetti, Giosuè Frosio, Monica Rizzi e Rosi Mauro col quale vengono stanziati 4 milioni di euro per la realizzazione, la riqualificazione, il potenziamento e l'ammodernamento degli impianti di risalita.

Altri emendamenti approvati prevedono 500 mila euro per "la tutela delle fragilità, in particolare anziani e disabili" (Elisabetta Fatuzzo , Partito Pensionati) e 300 mila euro da destinare al bilancio del Consiglio regionale per supportare l'attività legislativa (Alessandro Ce', Cristiani e Federalisti). Un quarto emendamento, presentato dal Vicepresidente del Consiglio Marco Cipriano, dai consiglieri Giuseppe Benigni e Ardemia Oriani dei Ds, da Luca Gaffuri della Margherita, da Carlo Monguzzi dei Verdi, da Gianfranco Concordati e Riccardo Sarfatti, stanziava 100 mila euro per la promozione e lo sviluppo della attività di bike sharing in Lombardia.

"Con queste manovre – ha detto la Presidente della Commissione Bilancio Rosi Mauro – parlano le cifre e i lombardi possono fare i conti: nonostante in Lombardia ritorni poco delle tasse che si pagano, siamo riusciti a mettere a punto una manovra che, oltre a garantire i nostri livelli di efficienza nei servizi, aumenta gli investimenti, azzerava a 4 milioni e 100 mila contribuenti l'addizionale regionale Irpef, elimina il ticket sulle prestazioni specialistiche ambulatoriali e congela la tassa sul metano. Noi diciamo ai lombardi che potremmo fare di più, ma molto di più. Roma frena però le nostre politiche, impegnata com'è a cercare di ritardare l'attuazione del federalismo fiscale".

Secondo i capigruppo dell'Unione in Consiglio regionale – Guido Galperti (coordinatore Pd), Mario Agostinelli (Rif Com), Carlo Monguzzi (Verdi), Stefano Zamponi (Italia dei Valori), Riccardo Sarfatti (portavoce Unione) e il vicepresidente Marco Cipriano – "era necessario un bilancio più coraggioso, che contenesse impegni

precisi per rendere sicuri i luoghi di lavoro, per rendere moderno e affidabile il trasporto pubblico, per sostenere concretamente la competitività delle aziende lombarde e la qualità dell'occupazione delle lavoratrici e dei lavoratori, e per favorire uno sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente". Secondo l'Unione "nonostante il Governo Prodi abbia garantito più fondi per la sanità e per il trasporto pubblico locale, 888 milioni, Regione Lombardia non è riuscita cogliere le nuove opportunità per dare una scossa positiva alla Lombardia".

In sede di dichiarazioni di voto, per la consigliera Sveva Dalmasso (Per la Lombardia) le critiche delle minoranze "sono lamentazioni di chi rappresenta un Governo tragicamente immobile sul piano delle riforme e che non si mai posto il problema di ridurre le tasse". Alessandro Ce' dei Cristiani federalisti, nell'annunciare la sua "astensione tecnica" ha detto che "Regione Lombardia potrebbe fare di più e che dunque il giudizio politico sulla manovra finanziaria regionale è negativo". Gianmarco Quadrini dell'Udc ha evidenziato invece che "diversamente dal quadro a tinte fosche che l'opposizione di centrosinistra ha tentato di dipingere, questa manovra porta in realtà un taglio delle tasse". La riduzione delle tasse è stata definita "positiva" anche da Elisabetta Fatuzzo dei Pensionati e "dovrebbe essere presa da esempio anche dal governo centrale". Carlo Maccari di Alleanza Nazionale ha sottolineato che "non siamo come tenta di far credere il centrosinistra alla deriva e lo dimostrano i dati di Regione Lombardia che evidenziano una capacità di sviluppo di contenimento delle spese superiore a tutte le altre Regioni". Per Stefano Galli capogruppo della Lega Nord "la riduzione delle tasse decisa oggi è stata possibile grazie a un'attenta gestione delle entrate. Noi tagliamo le tasse, Roma ci taglia i trasferimenti. Ma nonostante tutto riusciamo a far pagare meno i nostri cittadini e a continuare ad offrire loro servizi di altissimo livello". Giuseppe Benigni, capogruppo dei Ds, ha detto che "nonostante quello che tenta di far credere la maggioranza in realtà oggi la Lombardia ha dei seri problemi per quanto riguarda lo sviluppo e la ridistribuzione della ricchezza. Noi vogliamo fare una opposizione seria e costruttiva ,per individuare in modo non propagandistico le cose che non vanno". Margherita Peroni di Forza Italia, vicepresidente della Commissione Bilancio, ha sottolineato la "grande soddisfazione" della maggioranza per una manovra che "taglia le tasse e garantisce interventi significativi che vanno incontro alle necessità dei cittadini". "Pur avendo – ha evidenziato Peroni – limitatissimi spazi di manovra dalla legislazione nazionale"

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it